



CITTA' DI ASTI

VERBALE DI DELIBERAZIONE GIUNTA COM.LE N. 155
in data 18/04/2023

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA, IL COMUNE DI ASTI E IL COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA DI ASTI FINALIZZATO A SVILUPPARE UNA COLLABORAZIONE A SALVAGUARDIA DELLA LEGALITA' NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE DERIVANTI DAL PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA (PNRR) APPROVAZIONE

Prospetto delle presenze dei membri della Giunta alla votazione sull'oggetto.

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
Maurizio Rasero	SINDACO	SI
Stefania Morra	ASSESSORE	NO
Giovanni Boccia	ASSESSORE	SI
Mario Bovino	ASSESSORE	SI
Loretta Bologna	ASSESSORE	SI
Luigi Giacomini	ASSESSORE	SI
Riccardo Origlia	ASSESSORE	SI
Paride Candelaresi	ASSESSORE	SI
Eleonora Zollo	ASSESSORE	SI
Monica Amasio	ASSESSORE	SI

Presidente
Maurizio Rasero

Segretario
Paolo Morra

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA, IL COMUNE DI ASTI E IL COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA DI ASTI FINALIZZATO A SVILUPPARE UNA COLLABORAZIONE A SALVAGUARDIA DELLA LEGALITA' NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE DERIVANTI DAL PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA (PNRR) APPROVAZIONE

Premesso che:

allo scopo di sostenere la ripresa delle economie europee, a seguito della grave crisi economica e sociale causata dalla pandemia da Covid – 19, l'Unione Europea ha introdotto uno strumento finanziario, denominato Next Generation Eu, pensato per stimolare una ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa e che costituisce il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE;

per accedere a tali risorse, gli Stati membri sono stati chiamati a preparare i loro Piani di Ripresa e Resilienza tra i quali si inserisce il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), quale strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare, grazie all'utilizzo dei suddetti fondi europei, per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali, presenti e future;

il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e prevede risorse per interventi da realizzare entro il 2026;

il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici (digitalizzazione e innovazione; transizione ecologica; inclusione sociale) e si articola in Componenti (aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme), raggruppate in sei Missioni:

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica;

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile;

Missione 4: Istruzione e ricerca;

Missione 5: Coesione e inclusione;

Missione 6: Salute.

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l'art. 22 recante *“Tutela degli interessi finanziari dell'Unione”* il quale prevede:
- al paragrafo 1, che gli Stati membri beneficiari *“... adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio”*;

- al paragrafo 2, che *“Gli accordi di cui all’articolo 15, paragrafo 2, e all’articolo 23, paragrafo 1, contemplano per gli Stati membri i seguenti obblighi: a) verificare regolarmente che i finanziamenti erogati siano stati utilizzati correttamente, in conformità di tutte le norme applicabili, e che tutte le misure per l’attuazione di riforme e progetti di investimento nell’ambito del piano per la ripresa e la resilienza siano state attuate correttamente, in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l’individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi; b) adottare misure adeguate per prevenire, individuare e risolvere le frodi, la corruzione e i conflitti di interessi quali definiti all’articolo 61, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario, che ledono gli interessi finanziari dell’Unione e intraprendere azioni legali per recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l’attuazione di riforme e progetti di investimento nell’ambito del piano per la ripresa e la resilienza; c) corredare una richiesta di pagamento di: i) una dichiarazione di gestione che attesti che i fondi sono stati utilizzati per lo scopo previsto, che le informazioni presentate con la richiesta di pagamento sono complete, esatte e affidabili e che i sistemi di controllo posti in essere forniscono le garanzie necessarie a stabilire che i fondi sono stati gestiti in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e della duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell’Unione nel rispetto del principio di una sana gestione finanziaria; e ii) una sintesi degli audit effettuati, che comprenda le carenze individuate e le eventuali azioni correttive adottate”*.
- l’art. 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, il quale prevede che *“Le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l’individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali. Al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico.”* denominato “ReGiS”;
- il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*.
- il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche*

amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia".

- il D.P.C.M. 15 settembre 2021, concernente la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria fisica e procedurale per singolo progetto del PNRR.
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 *"Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178."*
- il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*.
- il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*;
- le Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze e, in particolare, la Circolare n. 30 dell'11 agosto 2022 recante in allegato le *"Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori"*.

Richiamati altresì:

- il decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, recante *"Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di finanza, a norma dell'articolo 4 della L. 31 marzo 2000, n. 78"* e, in particolare:
l'articolo 2, comma 2, lettere b, e) ed m), che assegna alla Guardia di Finanza, tra gli altri, compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di uscite del bilancio dell'Unione europea, di risorse e mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico nonché di programmi pubblici di spesa e di ogni altro interesse economico-finanziario nazionale o dell'Unione europea;
l'articolo 3, comma 1, per il quale la stessa Guardia di Finanza, in relazione alle proprie competenze in materia economica e finanziaria, collabora con gli organi costituzionali e, previa intesa con il Comando generale, può fornire la stessa collaborazione agli organi istituzionali, alle Autorità indipendenti e agli enti di pubblico interesse che ne facciano richiesta;
- l'art. 36, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e l'articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, concernenti le comunicazioni alla Guardia di Finanza di dati e notizie acquisiti da soggetti pubblici incaricati istituzionalmente di svolgere attività ispettiva o di vigilanza, qualora attengano a fatti che possano configurarsi come violazioni tributarie, ai fini dell'assolvimento dei compiti di polizia economico-finanziaria;
- il punto 47, della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, nel cui ambito è richiamato il ruolo della Guardia di finanza nella fase attuativa del PNRR *"per la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interesse"*.

- l'art. 1, comma 4, lettera f), del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”* che ha modificato l'art. 7, comma 8, del sopracitato decreto legge n. 77/2021, come segue: *“Ai fini del rafforzamento delle attività di controllo, anche finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, delle frodi, nonché ad evitare i conflitti di interesse ed il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, ferme restando le competenze in materia dell'Autorità nazionale anticorruzione, le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, nonché le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR possono stipulare specifici protocolli d'intesa con la Guardia di Finanza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”*.

Richiamati, inoltre:

- l'art. 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il Regolamento (CE Euratom) 18 dicembre 1995, n. 1995/2988, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- il Regolamento (Euratom, CE) 11 novembre 1996, n. 1996/2185, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione europea del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE, Euratom) 18 luglio 2018, n. 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- gli orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti di interessi a norma del Regolamento finanziario di cui alla Comunicazione (2021/C 121/01);
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* (c.d. Legge anticorruzione);
- il regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati;
- il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”*.

Dato atto che il Comune di Asti ha ritenuto necessario cogliere appieno le opportunità offerte dal PNRR per sostenere e favorire la ripresa e lo sviluppo dell'economia del territorio ed è soggetto beneficiario e attuatore per diversi interventi, sostenendo così un enorme sforzo organizzativo al fine di garantire una coerente e corretta gestione dei processi che ne scaturiscono nonché dei progetti finanziati.

Rilevato inoltre che i soggetti attuatori, assumendo la responsabilità della gestione dei singoli progetti del PNRR sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi stessi, devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo.

Richiamato l'art. 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta comunale n. 465 del 21/11/22 con cui si sono, tra l'altro, approvati gli indirizzi relativi alla realizzazione degli interventi riguardanti il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Comune di Asti, finalizzati a porre in essere le azioni necessarie a garantire l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi stessi, ed evidenziato che, nell'ambito di tali indirizzi, si è, altresì, prevista l'approvazione di un Protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza per supporto in merito alle attività di prevenzione e controllo.

Considerato che sussiste un interesse condiviso a sviluppare una collaborazione tra il Comune di Asti, la Provincia di Asti e il Comando provinciale della Guardia di Finanza, nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali e in attuazione del quadro normativo vigente, allo scopo di rafforzare le azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa relativa all'utilizzo delle risorse pubbliche e, in particolare, di quelle destinate al PNRR, attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi violazione, nel quadro delle rispettive competenze, disciplinando modalità di coordinamento e di cooperazione idonee a sostenere la legalità economica e finanziaria nei territori di competenza, garantendo più efficacemente il controllo delle procedure di impiego delle risorse finanziarie e di realizzazione dei progetti finanziati a tutela dei bilanci pubblici, nazionale ed europeo realizzando, con la partecipazione dell'Amministrazione provinciale, una maggiore sinergia, ottimizzazione della attività e, quindi, incisività delle azioni.

Ritenuto, quindi, opportuno procedere alla sottoscrizione di un *“Protocollo d'intesa tra la Provincia, il Comune di Asti e il Comando Provinciale Guardia di Finanza di Asti finalizzato a sviluppare una collaborazione a salvaguardia della legalità nell'utilizzo delle risorse derivanti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza”* il cui testo, contenente la disciplina suddetta, è stato concordato tra le parti e che si allega in bozza al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di dover dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile per la necessità di procedere con urgenza all'attuazione di quanto previsto, tenuto conto dei tempi a disposizione per la realizzazione degli interventi riguardanti il PNRR.

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 18/8/2000, n. 267, dal Dirigente del Settore interessato in ordine alla regolarità tecnica e dal Dirigente del Settore Ragioneria, Bilancio, Tributi e Servizi demografici, in ordine alla regolarità contabile.

Ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze della Giunta comunale ai sensi dell'art. 48 del d. lgs. 267/2000 sopracitato.

Su proposta del Sindaco.

LA GIUNTA

A voti favorevoli espressi all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, la bozza del “*Protocollo d’intesa tra la Provincia, il Comune di Asti e il Comando Provinciale Guardia di Finanza di Asti finalizzato a sviluppare una collaborazione a salvaguardia della legalità nell’utilizzo delle risorse derivanti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza*”, il cui testo è allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare il Sindaco a sottoscrivere il Protocollo d’intesa di cui al punto precedente;
3. di demandare al Segretario generale e ai Dirigenti interessati gli adempimenti attuativi della presente deliberazione.

Infine, per le motivazioni indicate in premessa, con successiva votazione e a voti favorevoli espressi all’unanimità, dichiara la presente decisione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del d. lgs. 267/2000.

Il presente documento è sottoscritto digitalmente come di seguito indicato.

Paolo Oreste Morra in data 18/04/2023
RASERO MAURIZIO in data 19/04/2023



CITTA' DI ASTI

**Attestazione di avvenuta pubblicazione ed esecutività
Delibera Giunta Com.le n. 155 del 18/04/2023**

Oggetto: **PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA, IL COMUNE DI ASTI E IL
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA DI ASTI FINALIZZATO
A SVILUPPARE UNA COLLABORAZIONE A SALVAGUARDIA DELLA
LEGALITA' NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE DERIVANTI DAL PIANO
NAZIONALE PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA (PNRR) APPROVAZIONE**

La presente deliberazione è stata regolarmente pubblicata dal **19/04/2023** al **04/05/2023**.

La stessa è divenuta esecutiva in data **30/04/2023** per decorrenza del termine prescritto dall'articolo 134, comma 3, Decreto Legislativo n. 267/2000.

Asti, 9 maggio 2023

Il Segretario Generale
Paolo Morra

Il presente documento è sottoscritto digitalmente come di seguito indicato.

Paolo Oreste Morra in data 09/05/2023